

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00070316
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	animali
SGTT - Titolo	Camoscio e cinghiale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE

<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento dei Canonici Lateranensi
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ex convento dei canonici lateranensi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Dorsoduro, 1050
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie dell'Accademia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Gabinetto disegni e stampe
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	12
<b>INVD - Data</b>	1870
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1400
<b>DTSF - A</b>	1410
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito lombardo
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquerellatura/ gessetto/ punta d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	138
<b>MISL - Larghezza</b>	98
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	Animali: camoscio; cinghiale.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	112
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le vicende attributive e bibliografiche di questi undici fogli del Taccuino degli animali seguono puntualmente quelle del disegno n. 1, che per lungo tempo è stato ad essi connesso anche dal punto di vista dell'autografia. Si rimanda pertanto alla scheda precedente per la loro discussione, ribadendo i rapporti non solo con il Taccuino della Biblioteca Civica di Bergamo attribuito a Giovannino de Grassi, proposti per primo dal Toesca (1912) ed accettati dalla critica successiva, ma anche con una rosa di prodotti simili che va dal Libretto degli anacoreti del Gabinetto Nazionale delle Stampe a Roma (Bariola 1902, pp. 360-387), ad alcuni fogli della Pierpont Morgan Library di New York (van Schendel 1938, figg. 46-47) e del British Museum (Popham - Pouncey 1950, nn. 289-290), ad un foglio con Capro ed elefante del Musèe Bonnat di Bayonne che Jacob Bean (1960, n. 203) ha connesso con i disegni di questo Taccuino (la relazione è in particolare, con il n. 8). Come è stato unanimemente riconosciuto (per primo dal van Schendel, 1938) si tratta di fogli, tutti della stessa mano, appartenenti ad un libro di "modelli" assai divulgati in Lombardia tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento, il cui esempio più illustre è il Taccuino bergamasco attribuito a Giovannino de Grassi (sul problema dei libri di "modelli" vedi da ultimo Scheller 1963); "modelli" non derivati dal vero ma da altri "modelli" precedenti e destinati a supporto iconografico e a repertorio figurale utilizzato soprattutto nella pratica miniatoria. Di essi si può notare, con il van Schendel, il timido naturalismo, la freschezza ingenua e al tempo stesso la rigidezza esecutiva, che è del resto tipica di questo genere di figurazioni. Dal novero dei fogli del Taccuino vanno naturalmente espunti il n. 9 (S. Francesco) e il n. 10 (Mucca che allatta un vitello) che Degenhart e Schmitt (1968, n. 468) assegnano alla bottega di Benozzo Gozzoli.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Bossi, Celotti
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero del Beni Culturali e Ambientali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS VE g12

### BIB - BIBLIOGRAFIA

--	--

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ruggeri U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000046
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Arte lombarda dai Visconti agli Sforza
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	1958
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra del disegno italiano di cinque secoli
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1961
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Ruggeri U.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Perissa A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Di Maio B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Attribuzioni inventariali: Inventario 1910 (L. Venturi): Scuola lombarda, principio sec. XV; Inventario: Scuola lombarda, fine sec. XIV, inizi sec. XV.